

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE AL CENTRO DEL MANIFESTO FONDATIVO DEL PARTITO DEMOCRATICO

E' compito primario della politica quello di operare per uno sviluppo in grado di far fronte alle esigenze di migliore qualità della vita e di equità sociale delle presenti e future generazioni, senza compromettere l'ambiente, il clima e le risorse naturali del nostro pianeta. Un più equo accesso a queste risorse è anche la base per la pace, la convivenza civile tra i popoli e la sicurezza individuale.

Per avere un futuro l'umanità dovrà imparare a fare di più e meglio con meno, soprattutto con minore inquinamento, minore consumo di risorse naturali e di energia non rinnovabile. Un traguardo che non si raggiunge "resistendo" ai grandi cambiamenti in atto (la globalizzazione, l'emergere tumultuoso sulla scena economica e politica di nuovi poderosi soggetti come la Cina e l'India), ma con valori, visioni, progetti e programmi che siano in grado di misurarsi con i cambiamenti epocali in corso.

La grande minaccia dei mutamenti climatici rappresenta la principale prova con cui l'umanità deve misurarsi. E' necessario ridurre fortemente la dipendenza dal petrolio e, in generale, dalle fonti fossili e puntare sull'efficienza energetica e sulle energie pulite rinnovabili.

Si diffonde tra l'opinione pubblica la consapevolezza che i mutamenti climatici stanno mettendo in serio pericolo il funzionamento degli ecosistemi e la vita di tante specie animali e vegetali sul nostro pianeta con evidenti ricadute negative sulla qualità della vita dell'uomo e sulle sue attività economiche (agricoltura, pesca, ecc..).

In Italia, dopo anni di gravissimi ritardi, sono stati recentemente adottati alcuni provvedimenti a favore della sostenibilità ambientale: incentivi per il risparmio e l'efficienza energetica, promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, riqualificazione ambientale del patrimonio edilizio e politiche industriali orientate nei settori strategici ad alta innovazione e basso impatto.

A questi, primi segnali "dall'alto" si dovrà però unire una grande spinta "dal basso", dai cittadini ma soprattutto dalle istituzioni locali, Comuni, Province e Regioni che devono compiere un salto di qualità nelle loro politiche ambientali, nell'interesse dei territori di competenza dell'intero pianeta.

In particolare chiediamo che il nascente **Partito Democratico**, anche nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, si adoperi per favorire alcune scelte prioritarie in tema di sostenibilità ambientale.

- 1) promuovere la certificazione energetica di tutti gli edifici pubblici come base per attuare misure di forte risparmio energetico e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Progettare e realizzare i nuovi edifici di interesse pubblico con soluzioni tecniche ad alto rendimento energetico e con il più largo uso di fonti rinnovabili
- 2) Prevedere, negli strumenti urbanistici e nei regolamenti, l'obbligo di installazione di pannelli solari su tutti i nuovi edifici e altre soluzioni che assicurino una elevata efficienza energetica.
- 3) Ricercare con gli istituti di credito accordi per favorire il pre-finanziamento di interventi di ottimizzazione energetica in case, condomini, alberghi, edifici per attività produttive e commerciali.
- 4) Dotare gli enti pubblici di autoveicoli che abbiano emissioni non superiori a 150 mg di CO₂/Km, preferendo ove possibili veicoli a trazione ibrida o elettrica.
- 5) Adottare Piani del Traffico, dei Rifiuti, Energetici Comunali e della pubblica illuminazione che puntino a ridurre inquinamento ed emissioni di CO₂. Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità pedonale e ciclabile.
- 6) Adottare Piani del Verde pubblico che estendano nelle zone residenziali come nelle aree produttive, agricole e naturali, le aree boscate in grado di aumentare l'assorbimento di CO₂ e migliorare il microclima e la vivibilità urbana.
- 7) Definire programmi innovativi per il risparmio dell'acqua (eliminare le perdite di rete, ridurre la pressione notturna, ridurre l'estensione delle colture altamente idroesigenti, riutilizzo acque di pioggia ecc..)
- 8) Promuovere programmi di formazione e informazione rivolti ai cittadini come l'apertura di sportelli informativi per elevare e diffondere le conoscenze in tema di sostenibilità ambientale.

Perché tutto questo possa avvenire è indispensabile il coinvolgimento e l'impegno di tutte le associazioni di categoria, delle associazioni ambientaliste, di quelle scientifiche, culturali, dello stesso movimento sindacale e del mondo imprenditoriale.

Noi crediamo che il Partito Democratico rappresenti una opportunità formidabile per dare una spinta decisiva affinché la politica si appropri del tema della sostenibilità ambientale e ne faccia la pietra angolare intorno alla quale costruire un nuovo modello di civiltà per la nostra città, la nostra nazione e il mondo intero, soprattutto per quei popoli e quei territori che, più di altri, pagano un prezzo drammatico alle politiche di rapina ambientale e di dissipazione delle risorse primarie.